

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-5360 del 27/10/2021
Oggetto	RINNOVO DI CONCESSIONE DI PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DAL FIUME SECCHIA AD USO IDROELETTRICO IN LOCALITA' BORGO VENEZIA IN COMUNE DI SASSUOLO (MO). DITTA: VERDENERGIA SRL. PRATICA: MO03A0040
Proposta	n. PDET-AMB-2021-5525 del 27/10/2021
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno ventisette OTTOBRE 2021 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); la D.G.R. n. 1622/2015; la d.G.R. 2102/2013 sulla durata delle concessioni ad uso idroelettrico;
- la Legge 22 dicembre 1980, n. 925, "Nuove norme relative ai sovracanonici in tema di concessioni di derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice";

- la d.G.R. n. 1781 del 2015 “Aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento (carichi inquinanti, bilanci idrici e stato delle acque) ai fini del riesame dei piani di gestione distrettuali 2015- 2021“.
- la d.G.R. n. 1793 del 09/10/2008 “Direttive in materia di derivazioni d’acqua pubblica ad uso idroelettrico”
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell’assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell’incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PRESO ATTO che con domanda del 12/12/2005, presentata ai sensi del R.R. 41/2001, Verdenergia Srl., c.f. 02822360364, ha richiesto il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche superficiali dal fiume Secchia, nel Comune di Sassuolo (MO), località Borgo Venezia, ad uso idroelettrico, con scadenza al 31/12/2005, assentita con det. 15385 del 25/10/2005, (pratica MO03A0040);

RICHIAMATE:

- la pratica MO03T0042 relativa all’occupazione dell’area demaniale funzionale all’attività connessa all'utilizzo di acqua pubblica della pratica MO03A0040, concessionata con det. 17064 del 16/11/2005 a Verdenergia Srl, a cui è subentrata SBS Leasing Spa (ora Ubi Leasing Spa) con det. 14286 del 17/10/2006;
- la nota PGMO/2017/0021627 del 03/11/2017 con cui il SAC di Modena ha comunicato a Verdenergia Srl ed a Ubi Leasing Spa, c.f. 01000500171 l’unificazione delle pratiche MO03A0040 e MO03T0042, per utilizzo idroelettrico della risorsa idrica con occupazione di area demaniale da parte della sola ditta Verdenergia Srl;

DATO ATTO che la domanda è stata sottoposta al procedimento di concessione di derivazione da acque superficiali ai sensi dell’art. 27, r.r. 41/2001 e concessione di terreno demaniale ai sensi

dell'art.18, r.r. 7/2004, e che si è proceduto a pubblicare la stessa sul BURERT n. 73 del 17/03/2021, senza che nei trenta giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

CONSIDERATO che:

- l'utilizzo del bene pubblico è stato esercitato legittimamente dopo la scadenza della concessione a seguito della presentazione della domanda di rinnovo nel termine di legge;
- il canone viene quantificato con i parametri definiti per l'uso idroelettrico della risorsa idrica e per l'occupazione dell'area demaniale con l'edificio della centrale, la cabina elettrica, lo scarico, la condotta forzata, l'elettrodotto, il canale sghiaiatore e le aree di pertinenza della centrale;

CONSIDERATO che nelle vicinanze non risultano disponibili fonti alternative utili a soddisfare il fabbisogno idrico del richiedente in relazione all'uso richiesto e che la derivazione oggetto di concessione:

- in base alla valutazione *ex ante* condotta col “*metodo Era*” di cui alla “*Direttiva Derivazioni*”, ricade nei casi di “*Attrazione*”, definiti dalla medesima direttiva;

CONSIDERATO INOLTRE che il corpo idrico interessato dalla derivazione è il fiume Secchia cod. corpo idrico 012000000000 8 ER, il cui stato ecologico definito dal Piano di Gestione è *sufficiente*, e che le pressioni sullo stesso sono legate al dilavamento dei terreni agricoli ed ai prelievi in agricoltura;

PRESO ATTO del parere espresso dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Modena – Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (prot. 0049795.U del 20/09/2021 registrato in ingresso al prot. PG/2021/0144116 del 20/09/2021), che ha dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione;

PRESO ATTO che all'interno della DGR 2016 del 05/12/2015 con la quale è stata espressa la valutazione di impatto ambientale positiva sul progetto dell'impianto, sono contenuti anche i pareri

di rito espressi dalla Conferenza di Servizi, indetta ai sensi del Titolo III L.R. 3/1999 e successive modifiche integrazioni;

CONSIDERATO che le derivazioni di acqua superficiale devono essere regolate in modo da garantire il deflusso minimo vitale (DMV), definito sulla base dell'allegato D della DGR 2067/2015 (Attuazione della Direttiva 2000/60/CE) ai sensi del combinato disposto degli artt. 94 e 145 del DLgs n. 152/2006, dell'art. 48 del RR n. 41/2001 e dell'art 57 delle norme del Piano Regionale di Tutela delle Acque;

RITENUTO di mantenere il deflusso minimo vitale (DMV) pari a 2.720 l/s fissato dalla det. 15385 del 25/10/2005;

ACCERTATO che la richiedente:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie e a titolo di canone per l'anno 2021, risultando un credito a favore del concessionario pari a 584,34 euro, che viene considerato quale anticipo per l'anno 2022;
- ha versato in data 25/10/2021 la somma pari a 4.810,05 euro, ad integrazione del deposito cauzionale già costituito in data 14/11/2005, nella misura di 11.720,04 euro;

RITENUTO di svincolare il deposito cauzionale pari a 1.175,30 euro versato in data 30/06/2006 dalla ditta SBS Leasing Spa (ora Ubi Leasing Spa) per la concessione di terreno demaniale MO03T0042, essendo il nuovo deposito versato dalla diversa ditta concessionaria;

RITENUTO INOLTRE sulla base dell'istruttoria svolta che non sussistano elementi ostativi al rinnovo della concessione di risorsa idrica e alla connessa occupazione di aree del demanio idrico con unificazione delle pratiche MO03A0040 e MO03T0042;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire a Verdenergia Srl., c.f. 02822360364, il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche superficiali del Fiume Secchia ad uso idroelettrico (pratica MO03A0040), e la relativa occupazione di terreno demaniale (pratica MO03T0042), con unificazione delle pratiche nella pratica MO03A0040 e conseguente archiviazione della pratica MO03T0042, con ubicazione delle opere nel Comune di Sassuolo (MO) su terreno demaniale catastalmente distinto al fg. 11, mappale e fronte mappale 133;
2. di fissare la portata di concessione nella misura media di 7.990 l/s e massima di 25.000 l/s, per produrre, con un salto nominale di m. 12,34, energia elettrica in ragione di una potenza nominale media annua concessa di KW 967,0, tramite opere come di seguito dettagliate:
 - opera di presa: sita in destra idrografica del Fiume Secchia (codice 012000000000 8 ER), coordinate geografiche UTM-RER x:640772 - y: 934566, posizionata in alveo, subito a monte della traversa esistente, e costituita da un edificio in c.a. che presenta uno sfioro protetto da una griglia, che ha funzione di salvaguardia sia degli impianti a valle sia della fauna ittica; la sezione trasversale dell'opera di presa è di circa 15 metri di luce;
 - canale di adduzione interrato: ubicato al fg. 11 mapp. n. 133, collega l'opera di presa con l'edificio della centrale ed è costituito da una condotta interrata in c.a. di sezione rettangolare dal diametro di circa 3,25 metri, che passa sotto la traversa esistente ed ha una lunghezza complessiva di ml. 50 ca;
 - edificio della centrale: situato in destra idraulica a valle della briglia al fg. 11 mapp. n. 133, è su due livelli con dimensioni in pianta di circa 168 mq; nel piano superiore dell'edificio trovano posto il generatore, mentre al piano inferiore è invece costituito dalla camera della

spirale dove l'acqua viene convogliata alla turbina attraverso un distributore a sezione variabile ;

- canale sghiaiatore: ubicato al fg. 11 fronte mapp. 133, si diparte dall'opera di presa ed attraversa la briglia per una lunghezza complessiva pari a circa 50 metri lineari e con un diametro di circa 2,5 metri;
 - cabina elettrica ed elettrodotto: posta al fg. 11 mapp. n. 133 nelle immediate vicinanze della centralina, ospita i contatori ed altre apparecchiature; le dimensioni in pianta sono di circa 12 mq;
 - trasporto energia elettrica: è presente una linea interrata di media tensione interrata di circa 1 metro che trasporta, per una lunghezza pari a circa 14 metri lineari, l'energia elettrica dalla centrale alla cabina elettrica;
 - canale di scarico: costituito da uno scatolare in cemento armato delle dimensioni di circa 8,00 x 10,00 metri;
 - scala ittica: in destra idraulica rispetto all'impianto, è a cielo aperto con una larghezza di 1,2 metri ed una profondità di 1 metro;
3. di stabilire che il rinnovo della concessione sia rilasciato fino al 31 dicembre 2040;
 4. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dalla concessionaria in data 26/10/2021;
 5. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2021 in 16.530,09 euro;
 6. di dare atto che ai sensi dell'art.53 del R.D. 11/12/1933, n.1775 e delle L. 27/12/1953, n.959 e 22/12/1980, n.925, il concessionario, a ristoro dei danni di varia natura indotti dall'esercizio idroelettrico è soggetto anche al pagamento, con la stessa decorrenza fissata per il canone demaniale, dei sovracanon a favore dei Comuni Rivaschi di Sassuolo (MO) e Casalgrande (RE) e delle Province di Modena e Reggio Emilia;

7. di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in 16.530,09 euro;
8. di dare atto che la somma di 1.175,30 versata in data 30/06/2006 a titolo di deposito cauzionale, può essere svincolato a favore della ditta Ubi Leasing Spa (Ex SBS Leasing Spa) che lo ha costituito per la pratica MO03T0042, non più concessionaria e per la quale non esistono pendenze;
9. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata al concessionario, e di inviare copia a Ubi Leasing Spa ed al Servizio Affari generali e Funzioni Trasversali per gli adempimenti connessi alla restituzione del deposito cauzionale versato per la pratica MO03T0042;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
11. di dare atto che il concessionario è tenuto alla registrazione fiscale del presente provvedimento entro 20 giorni dalla sua adozione, risultando l'imposta di registro superiore ad euro 200,00, ai sensi degli artt. 2 e 5, d.P.R. 131/1986, stabilendo che il concessionario inoltri a questa Agenzia una copia dell'atto con gli estremi della registrazione;
12. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Rossella Francia;
13. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche superficiali rilasciata a Verdenergia Srl., c.f. 02822360364 (cod. pratica MO03A0040).

ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE

1. prelievo esercitato mediante un'opera di presa situata nel Comune di Sassuolo (MO) in destra idrografica del Fiume Secchia (codice 012000000000 8 ER), ubicata su terreno demaniale catastalmente distinto al fg. 11 mapp. n. 133; coordinate geografiche UTM-RER x:640772; y: 934566, posizionata in alveo, subito a monte della traversa esistente. L'opera è costituita da un edificio in c.a. che presenta uno sfioro protetto da una griglia che ha funzione di salvaguardia sia degli impianti a valle sia della fauna ittica; la sezione trasversale dell'opera di presa è di circa 15 metri di luce;
2. canale di adduzione interrato: ubicato al fg. 11 mapp. n. 133, collega l'opera di presa con l'edificio della centrale ed è costituito da una condotta interrata in c.a. di sezione rettangolare dal diametro di circa 3,25 metri, che passa sotto la traversa esistente ed ha una lunghezza complessiva di ml. 50 ca.;
3. edificio della centrale: situato in destra idraulica a valle della briglia al fg. 11 mapp. n. 133, è su due livelli con dimensioni in pianta di circa 168 mq; nel piano superiore dell'edificio trovano posto il generatore, mentre al piano inferiore è invece costituito dalla camera della spirale dove l'acqua viene convogliata alla turbina attraverso un distributore a sezione variabile ;
4. canale sghiaiatore: ubicato al fg. 11 fronte mapp. 133, si diparte dall'opera di presa ed attraversa la briglia per una lunghezza complessiva pari a circa 50 metri lineari e con un diametro di circa 2,5 metri;

5. cabina elettrica ed elettrodotto: posta al fg. 11 mapp. n. 133 nelle immediate vicinanze della centralina, ospita i contatori ed altre apparecchiature; le dimensioni in pianta sono di circa 12 mq;
6. trasporto energia elettrica: è presente una linea interrata di media tensione interrata di circa 1 metro che trasporta, per una lunghezza pari a circa 14 metri lineari, l'energia elettrica dalla centrale alla cabina elettrica;
7. canale di scarico: costituito da uno scatolare in cemento armato delle dimensioni di circa 8,00 x 10,00 metri;
8. scala ittica: in destra idraulica rispetto all'impianto, è a cielo aperto con una larghezza di 1,2 metri ed una profondità di 1 metro;

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso idroelettrico, in ragione di una potenza nominale media annua concessa di KW 967,00 per un salto nominale di m. 12,34.
2. Il prelievo di risorsa idrica è assentito nella misura media uguale a 7.990 l/s e massima di 25.000 l/s.

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuale di concessione per l'anno 2021 nella misura di 16.530,09 euro, risultante dalla somma dei seguenti importi:
 - a. per l'uso della risorsa idrica 13.922,18 euro;
 - b. per l'occupazione delle aree demaniali 2.607,91 euro;
2. Il pagamento del canone deve avvenire con PagoPa entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, con le modalità indicate sul sito istituzionale ARPAE nella sezione dedicata alle concessioni, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.
3. L'importo del canone è soggetto agli aggiornamenti e rideterminazioni disposti con

deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento ovvero con legge. In mancanza di aggiornamento o rideterminazione tramite atto normativo o deliberativo, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 4 - SOVRACANONI

1. Alla concessione di cui al presente disciplinare si applicano le disposizioni di cui alle leggi 27 dicembre 1953 n.959 e 22 dicembre 1980, n.925 relative ai sovracanoni per concessioni di derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice. Il concessionario è tenuto pertanto a corrispondere, in favore di tutti gli Enti aventi diritto i relativi sovracanoni annui, nella misura fissata dal Ministero competente con apposito decreto.

ARTICOLO 5 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato, pari a 16.530,09 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempiute tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

ARTICOLO 6 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2040.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a

darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 7 - REVOCA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione in caso di destinazione d'uso diversa da quella concessa, di mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, di mancato pagamento di due annualità del canone, di subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.
2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.

3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 8- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1. **Deflusso minimo vitale** - E' fatto obbligo al concessionario di garantire il rispetto del DMV nella misura pari a l/s 2.720 così come fissato dalla det. 15385 del 25/10/2005; il DMV è garantito dall'acqua che transita nella parte centrale ribassata della briglia e presso la scala pesci con imbocco posto a quota inferiore della briglia. A garanzia del DMV sono installati n.2 sensori ad ultrasuoni: il sensore n.1 è situato prima della griglia dell'opera di presa mentre il sensore n.2 poco a valle della stessa griglia dell'opera di presa. Tali sensori consentono, sulla base del livello dell'acqua del fiume, di regolare l'entrata del fluido nella condotta di alimentazione della turbina: se il livello dell'acqua del fiume si abbassa, il sensore invia il segnale di ridurre la quantità di acqua che transita nella condotta. Al di sotto del livello fissato per rispettare il DMV, non si ha alcun afflusso di acqua in direzione della turbina. La scala di risalita per pesci garantisce inoltre il transito di 0,144 mc/sec di acqua.
2. **Produzione elettrica e portate derivate** – Il concessionario è tenuto a trasmettere entro il 31 gennaio di ogni anno ad Arpa e – Servizio Gestione Demanio Idrico e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna, i dati annuali di produzione elettrica, che saranno utilizzati per il controllo dell'effettiva portata media derivata e potranno eventualmente determinare una revisione, anche prima della scadenza del presente atto, della potenza nominale concessa nel caso in cui la serie storica evidenzia una produzione media annuale maggiore del valore rilasciato in concessione. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

4. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice identificativo della concessione, il termine di validità della stessa e i periodi di effettivo prelievo.
5. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
6. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
7. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
8. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
9. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.
10. **Responsabilità del concessionario** - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

11. **Osservanza di leggi e regolamenti** – Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica.

ARTICOLO 9 - UTILIZZO DEL DEMANIO IDRICO - AREE E CONDIZIONI PARTICOLARI

Si fanno proprie le seguenti prescrizioni dettate dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Modena – Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (prot. 0049795.U del 20/09/2021 registrato in ingresso al prot. PG/2021/0144116 del 20/09/2021):

- 1. Dovranno essere eseguiti a cura del titolare della concessione i seguenti lavori di manutenzione straordinaria, che si intendono già autorizzati con il rilascio del presente nulla osta:*
 - a. Anche in considerazione del fatto che l'area demaniale su cui insistono le opere costituenti la centrale idroelettrica non risulta essere interclusa ma accessibile dal limitrofo Percorso Natura, devono essere previsti e conclusi entro 30 giorni dalla ricezione del presente nulla osta, gli interventi volti alla messa in sicurezza di tutti i manufatti in cls ammalorati, congiuntamente visionati in sede di sopralluogo, affinché sia garantita la sicurezza di soggetti terzi che possono avere accesso ai manufatti stessi o relative pertinenze;*
 - b. Visti gli interventi di consolidamento a monte e a valle della briglia già effettuati dalla scrivente Agenzia, compresa la porzione di sponda adiacente al canale di scarico al fine di contenere gli effetti erosivi indotti anche da eventi meteo avversi, al fine di contribuire a garantire il mantenimento della stabilità e della funzionalità idraulica della briglia su cui insiste la derivazione, dovrà essere eseguito entro la prossima stagione estiva e quindi entro il mese di settembre 2022, il ripristino della parte centrale della vasca di dissipazione e dei manufatti dissipatori, il cui calcestruzzo armato è stato danneggiato da*

significative erosioni che hanno interessato il copriferro innescando fenomeni corrosivi dei ferri di armatura;

- 2. in fase di avvio dell'esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria sopra prescritti, con particolare riferimento a quelli di cui al punto b), dovrà essere preventivamente concordato un sopralluogo congiunto con tecnici dello scrivente Servizio al fine di definire in dettaglio le modalità esecutive, anche in relazione alle condizioni idrogeologiche del corso d'acqua al momento della realizzazione; in riferimento a quelli prescritti al punto a) gli stessi potranno essere avviati con immediatezza anche nell'ambito dell'accesso in alveo già previsto e recentemente comunicato per le usuali operazioni di manutenzione alle opere di scarico.*
- 3. dovrà essere inviata formale comunicazione allo scrivente Servizio (preferibilmente a mezzo pec: stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it) per l'avvio dei suddetti lavori, preferibilmente almeno 8 giorni prima della data prevista e comunicata la fine degli stessi almeno 30 giorni entro l'avvenuta conclusione specificando le opere realizzate, per ciascuna tipologia;*
- 4. qualora si preveda che dall'esecuzione dei lavori di ripristino possano derivare turbative all'habitat naturale, la data dell'inizio dei lavori in alveo dovrà inoltre essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Modena, per gli adempimenti di competenza, come previsto dalla L.R. n. 11/2012 e s.m.i;*
- 5. dovrà essere garantito il regolare deflusso delle acque anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari onde evitare danni a cose e/o persone; i lavori dovranno avere la durata per il tempo strettamente necessario, curando che sia ridotto al minimo l'ostacolo alla regolare sezione di deflusso;*

6. *qualora si dovessero manifestare fenomeni erosivi, cedimenti spondali e/o franamenti nell'alveo del fiume Secchia per cause da imputarsi ai lavori di cui sopra, l'onere e le spese per il ripristino saranno totalmente a carico del titolare della concessione;*
7. *il titolare della concessione è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata a seguito dei lavori predetti ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;*
8. *l'area di intervento dovrà essere adeguatamente custodita per il periodo della durata dei lavori e dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al fine di evitare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità;*
9. *a lavori ultimati dovrà essere perfettamente ripristinata l'officiosità idraulica del fiume Secchia;*
10. *è fatto divieto assoluto di asportazione di materiale litoide dall'alveo del fiume Secchia;*
11. *il Richiedente è obbligato a provvedere alla regolare sistemazione e manutenzione della sponda destra del corso d'acqua interessato dalle opere costituenti l'impianto idroelettrico a monte e a valle della briglia, in corrispondenza del canale di scarico e restituzione delle acque turbinate e nel tratto immediatamente a valle dello stesso, adottando tutti gli accorgimenti e le misure necessarie al fine di garantire adeguata protezione della sponda da fenomeni erosivi o cedimenti e provvedendo alla regolare manutenzione delle scogliere realizzate al fine di evitarne l'ammaloramento;*
12. *qualora si dovessero manifestare fenomeni erosivi, cedimenti spondali e/o franamenti nell'alveo del fiume Secchia per cause da imputarsi all'uso e alla derivazione di cui trattasi, l'onere e le spese per il ripristino saranno totalmente a carico del Richiedente;*

13. *il Richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata in relazione all'utilizzo dell'area demaniale concessa e alla derivazione concessa, ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;*
14. *il Richiedente è responsabile in ogni momento dello stato delle opere e delle attrezzature connesse alla derivazione nonché della loro manutenzione e sicurezza, affinché risultino innocue ai terzi;*
15. *l'utilizzo delle aree concesse e la derivazione di cui trattasi non dovranno in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque;*
16. *a seguito di ogni evento di piena il Richiedente dovrà visionare l'impianto e il tratto del corso d'acqua interessato dalle opere di cui al presente nulla osta idraulico, verificando che non ci siano state modifiche o deterioramenti delle opere che possano creare pericolo ed ostacolare il regolare deflusso delle acque nel fiume Secchia;*
17. *in fase di esercizio dell'impianto e in fase di realizzazione degli interventi di manutenzione prescritti, il Richiedente è tenuto ad informarsi e a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando le allerte meteo, gli scenari di riferimento e i livelli idrometrici e pluviometrici sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, adottando di conseguenza tutti gli accorgimenti necessari ad evitare situazioni di pericolo, sia durante l'esecuzione di interventi di manutenzione che in condizioni di gestione ordinaria dell'impianto;*
18. *il Richiedente è tenuto ad effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di cui trattasi, al fine di garantire il buon regime idraulico del corso d'acqua ed il mantenimento delle stesse in condizione di efficienza, ed è obbligato ad apportare all'area e all'opera*

concessa a proprie spese, quelle modifiche o variazioni che venissero prescritte a tutela di interessi pubblici entro il termine stabilito;

- 19. sono consentiti i lavori di manutenzione ordinaria dell'impianto e delle opere di cui al presente nulla osta, previa comunicazione allo scrivente Servizio di ogni accesso in alveo, specificandone le modalità di intervento, i mezzi utilizzati e la durata, almeno 8 giorni prima della data prevista; rientrano nell'ambito di tali manutenzioni anche gli eventuali interventi di movimentazione del materiale litoide per ripristinare la funzionalità della presa, o di altre opere accessorie, per i quali non sarà necessario richiedere autorizzazione espressa ma solo inviare la comunicazione preventiva di cui sopra;*
- 20. le suddette attività di movimentazione di materiale litoide, che dovranno comunque essere ridotte al minimo, dovranno essere svolte evitando alterazioni morfologiche del corso d'acqua quali ad esempio accumuli, anche temporanei, a monte della briglia, al fine di non creare ostacoli al regolare deflusso della piena ed evitare il formarsi di canali non naturali in alveo; al fine di garantire il trasporto verso valle del materiale fluitato del fiume Secchia l'inerte eventualmente recuperato dalle operazioni di pulizia delle varie opere afferenti all'impianto idroelettrico dovrà essere rilasciato a valle anche attraverso l'utilizzo di mezzi meccanici; rimane in ogni caso sempre vietata l'asportazione di materiale litoide dai corsi d'acqua; lo scrivente Servizio si riserva di impartire in fase esecutiva eventuali prescrizioni in relazione alle condizioni idro-morfologiche del corso d'acqua;*
- 21. è a carico del Richiedente la regolare manutenzione del tratto di fiume Secchia interessato dalle opere, ivi compresa la gestione della vegetazione ripariale e la rimozione di alberature pericolanti; il Richiedente è tenuto ad assicurare la corretta manutenzione dell'alveo per un congruo tratto a monte e a valle dei manufatti costituenti l'impianto idroelettrico, effettuando periodicamente il taglio delle piante esistenti all'interno dell'alveo, la manutenzione della*

vegetazione ripariale e l'eventuale ricalibratura dello stesso in modo da favorire il regolare deflusso delle acque;

- 22. nell'ambito degli interventi di manutenzione sopra prescritti, i materiali litoidi eventualmente accumulatisi non potranno essere asportati dall'alveo del corso d'acqua ma solamente ridistribuiti all'interno degli ambiti demaniali; qualsiasi altro materiale di risulta, invece, unitamente alle ramaglie o materiali derivanti da manutenzioni effettuate, dovrà essere rimosso dalle aree di proprietà demaniale e collocato/smaltito secondo la normativa vigente;*
- 23. nell'ambito degli interventi di manutenzione sopra prescritti, inoltre, per l'accesso alla zona di intervento dovranno essere utilizzate prioritariamente le strade e piste esistenti; qualora necessarie, la formazione di ulteriori piste di cantiere interferenti con il corso d'acqua dovrà essere limitata alla sola area di intervento, le stesse dovranno essere rimosse al termine dei lavori con ripristino dell'area di cantiere a carico del Richiedente, che dovrà impedire l'utilizzo della pista stessa alle persone non autorizzate al fine di evitare rischi per l'incolumità pubblica, ponendo in opera adeguati impedimenti agli accessi ed opportune segnalazioni di divieti e di pericolo;*
- 24. per ogni altro intervento che non consiste nella manutenzione ordinaria e che interessa l'alveo, le sponde o le opere idrauliche, il Richiedente dovrà presentare regolare domanda di autorizzazione ai lavori con descrizione dell'intervento da eseguirsi ed ottenere specifico nulla osta;*
- 25. in considerazione della presenza di altre occupazioni oggetto di concessione nella zona interessata dall'impianto idroelettrico, il Richiedente dovrà avere cura di verificare preventivamente gli accorgimenti necessari onde evitare l'insorgenza di interferenze negative in particolare in occasione degli interventi di manutenzione, in base anche alle indicazioni che ARPAE potrà fornire in merito;*

26. *con cadenza almeno biennale, il Richiedente dovrà, in ogni caso, trasmettere allo scrivente Servizio una comunicazione attestante la buona conservazione delle opere dando conto degli interventi di manutenzione effettuati;*
27. *sono a carico del Richiedente l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendessero necessarie, in relazione al tratto del fiume Secchia interessato dall'impianto idroelettrico in oggetto, per garantire il buon regime delle acque e impartite in qualunque momento dallo scrivente Servizio;*
28. *i lavori nell'alveo e sulle sponde del corso d'acqua che avessero per oggetto la conservazione delle opere realizzate nonché la manutenzione delle sponde per un congruo tratto a monte e a valle necessaria anche a garantire l'accessibilità alle opere in qualsiasi momento e l'ispezionabilità delle stesse, debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del Richiedente;*
29. *gli oneri per eventuali adeguamenti alle opere concesse, che si rendano necessari al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica (inalveamenti, risagomature spondali, rettifiche del profilo ecc.), sono ad esclusivo e totale carico del Richiedente;*
30. *qualora si rendessero necessari interventi di sistemazione idraulica si fa obbligo al Richiedente di rendere disponibile l'area demaniale concessa ed eventualmente spostare a sua totale cura e onere le opere posate ad impedimento della realizzazione suddetta;*
31. *per tutta la durata delle lavorazioni connesse agli interventi di manutenzione, sistemazione e/o messa in sicurezza idraulica di competenza dello scrivente Servizio, Autorità Idraulica per il fiume Secchia, in corso, programmati o comunque previsti nel tratto interessato dall'impianto idroelettrico in oggetto, il Richiedente è inoltre obbligato ad ottemperare a tutte le indicazioni e prescrizioni che saranno impartite dal Servizio ai fini di una ottimale ed efficiente conduzione ed esecuzione dei lavori; tali prescrizioni potranno riguardare, a titolo meramente*

esemplificativo: fermo programmato dell'impianto, supporto logistico anche in fase di accantieramento e disponibilità di aree e piste per l'accesso in alveo, pronto intervento in caso di necessità di ripristino della derivazione e della funzionalità della centrale...

32. in caso di rinuncia alla concessione e comunque entro il termine di scadenza della concessione qualora il Richiedente non intenda procedere alla richiesta di rinnovo della stessa, dovranno essere preventivamente concordate con congruo anticipo con lo scrivente Servizio le modalità di ripristino dello stato dei luoghi e le modalità esecutive di realizzazione degli interventi di dismissione previsti.

Lo scrivente Servizio si riserva di prescrivere in qualunque momento l'esecuzione e la manutenzione di qualsiasi lavoro od opera che sia ritenuto necessario, in relazione all'impianto idroelettrico in oggetto, per garantire il buon regime idraulico del corso d'acqua.

ARTICOLO 10 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.